

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

**Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derat-
tizzazione**

Committente:

IPOST

**Viale Asia 67, 00144 Roma
Via Carlo Spinola 11, Roma
Via Barocci, Roma
Via Bompiani, Roma**

Società Appaltatrice: XXXX

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dalla Società Ipost per le sedi di IPOST di Roma: Viale Asia 67, Via Carlo Spinola 11, e gli archivi di Via Barocci e Via Bompiani, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e prote-

zione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:**
 - Modulistica (Nomina Referente dell'impresa appaltatrice; nomina Supervisore dell'appalto committente; verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo; permesso di lavoro).
 - Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
 - Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
 - Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro unico del lavoro;
 - Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
 - Piano di viabilità all'interno delle aree interessate (solo se necessario per lo specifico appalto)

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI, secondo il modulo riportato nella parte IV del presente documento;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Committente	IPOST Sedi: Viale Asia 67, Roma Via Carlo Spinola 11, Roma Via Barocci, Roma Via Bompiani, Roma	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. ssa Simonetta Quaglia	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. Piero Santantonio	
Azienda appaltatrice	XXXX	
Oggetto dell'appalto	<i>Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione</i>	
Contratto/i appalto	<input type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/> anno 2010	<input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: Gennaio 2010</i>		

INDICE

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	6
1.1 Definizioni	6
1.2 Dati identificativi	8
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	8
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	8
1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	8
1.4 Importo dei lavori.....	9
1.5 Obblighi del committente.....	9
1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	10
1.7 Diritto di interruzione dei lavori	13

1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente al fine di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	<i>Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione</i>
Committente dell'opera	IPOST – Viale Asia 67, Roma
	IPOST – Via Carlo Spinola 11, Roma
	IPOST – Via Barocci, Roma
	IPOST – Via Bompiani, Roma
Datore di Lavoro Committente	Dott. ssa Simonetta Quaglia
Durata appalto	6 mesi
Supervisore committente	
Telefono/fax/e-mail	

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	XXXX
Indirizzo sede legale	XXXXXXXXX
Indirizzo sede amministrativa	
Tel/fax	Telefono: Fax:
Datore di Lavoro (appaltatore)	XXXXXXX
Data presunta inizio lavori	01/02/2010
Orario ordinario di lavoro per le attività:	Dalle 15:00 alle 20:30 dal Lunedì al Venerdì Dalle 07:00 alle 12:30 il sabato
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

Nell'ambito dell'appalto non è previsto il subappalto ad altre ditte di tutte o parte delle attività.

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto i servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di tutti gli ambienti al fine di

mantenere costantemente elevato il livello di confort e igiene. Il servizio include la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi e quelli non pericolosi assimilabili a quelli urbani.

Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di prodotti igienico sanitario, accessori, materiale e macchinari di proprietà della ditta esterna, la cui tipologia è di seguito indicata:

scale e ponteggi, materiale per i servizi igienici (carta igienica, copri water, sacchi, sacchetti), macchinari per aspirazione e perla pulizia di pareti e vetri.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività è previsto l'impiego di prodotti chimici come detergenti a carattere batteriostatico.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, all'interno di locali individuati dal Committente.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta esterna ha accesso a tutte le aree della Struttura, tranne i locali tecnici.

1.4 Importo dei lavori

L'importo complessivo dell'appalto ed i relativi costi per la sicurezza sono riportati nel contratto di appalto.

1.5 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;

- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché la sede possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso la sede; in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
5. Ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
6. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dalla sede in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nelle Sezioni II e III del presente documento;
7. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e a far rispettare, ove

- venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
8. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro;
 9. a introdurre nella sede del Committente utensili, attrezzature, materiali e veicoli di qualsiasi genere previa presentazione di un elenco esaustivo. Non potranno essere introdotti ulteriori beni senza il benestare preventivo del Supervisore Committente. Il rilascio del benestare all'accesso nella sede dei suddetti materiali o apparecchiature non comporta né controllo, né valutazione della rispondenza alle norme e disposizioni di sicurezza. L'Appaltatore deve attenersi alle disposizioni vigenti nella sede in merito all'introduzione di materiali e mezzi di proprietà di Terzi.
 10. a richiedere, nell'eccezionale necessità di far uso di attrezzature ed opere provvisori di Terzi non per essa operanti o dell'Unità produttiva, autorizzazione al Supervisore committente, dando atto dello stato e della efficienza, nonché della prevista durata dell'uso delle suddette attrezzature e opere provvisori, nonché della rispondenza delle norme di legge relative alle stesse ed all'uso che ne sarà fatto. Fermo restando che all'Appaltatore compete la responsabilità per l'appropriato uso e conservazione delle medesime.
 11. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
 12. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
 13. a fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
 14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
 15. a far osservare il Divieto di Fumo, ed il Divieto di consumo di bevande alcoliche;
 16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall' Appaltatore;
 17. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte;

18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. Il presente documento verrà quindi trasmesso dal Committente alla Ditte Subappaltatrici. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore, fermo restando ulteriori misure che possono essere decise tramite riunioni di coordinamento specifiche**);
19. a informare, qualora avesse necessità di effettuare operazioni di scarico delle merci che richiedano tempi lunghi tali da prevedere un'interruzione temporanea della normale viabilità, il Supervisore committente in merito alla durata dell'interruzione e predisponendo mezzi adeguati per una corretta segnalazione e deviazione.
20. a non effettuare lavori in quota superiori ai due metri di altezza. Qualora l'operazione sia oggetto dello specifico appalto, prima di dare inizio ai lavori in quota (lavori su tetti, ecc.) deve richiedere tempestivamente autorizzazione indicando il luogo ove si intendono effettuare tali lavori e le misure di sicurezza previste, accertandosi della praticabilità dei solai o di altre opere sospese. L'autorizzazione al montaggio di eventuali ponteggi sarà concessa previa presentazione del Piano di Montaggio e Smontaggio (PIMUS) redatto ai sensi del D.Lgs. 235/03.
21. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
 - Deposito di sostanze pericolose.
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
 - Stoccaggio Rifiuti.
 - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili).
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
 - Lavori in quota.

1.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce al Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi della Struttura a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Committente	IPOST Sedi: Viale Asia 67, Roma Via Carlo Spinola 11, Roma Via Barocci, Roma Via Bompiani, Roma	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. ssa Simonetta Quaglia	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. Piero Santantonio	
Azienda appaltatrice	XXXX	
Oggetto dell'appalto	<i>Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione</i>	
Contratto/i appalto	<input type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/> anno 2010	<input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: gennaio 2010</i>		

INDICE

2.	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	3
2.1	PREMESSA	3
2.2	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE.....	3
3.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	6

2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente e che gli Appaltatori non devono compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Gli uffici presso cui svolgono la loro attività i lavoratori di IPOST di **Viale Asia 67**, sono ubicati all'interno di un complesso strutturale di Poste Italiane.

L'intero complesso si estende su di un'area, definita dai viali: Colombo; Europa; America; Asia e Tolstoj.

La ripartizione dei lotti è individuata dalle sigle:

M5 (Lotto Nord) ;

M8 (Palazzina L);

M3 (Edificio Torre – "lotto Sud");

M3 Edificio Cubo.

Ciascun edificio è suddiviso in settori individuati da lettere. Per ogni settore di piano si è individuato un compartimento antincendio con accesso a scale protette chiuse da porte resistenti al fuoco e sono però in corso i relativi lavori di ristrutturazione. In particolare, per i piani in cui sono ubicati gli uffici di IPOST, i lavori avranno inizio nel 2010.

L'intero Complesso Immobiliare è occupato da Poste Italiane S.p.A. ad eccezione di alcuni piani o settori che sono occupati da Società del Gruppo Poste o Società di servizi.

In particolare gli uffici IPOST sono ubicati presso l'Edificio lotto Nord M5 ai piani ottavo e nono dei Settori H e K e ai piani decimo e undicesimo del Settore K.

Il fabbricato di **Via Spinola 11**, invece, è costituito da un piano seminterrato, piano terra, primo e secondo piano. Il Seminterrato è adibito ad archivio per IPOST. Al piano terra sono presenti uffici per il personale Ipost, uffici adibiti a SISPI, zone adibite a magazzino/archivio. Il primo piano è adibito per una parte ad area formazione e per una parte a magazzino. Al secondo piano sono ubicati gli uffici di POSTEL.

Le attività svolte all'interno di entrambi i siti sono riconducibili, per quanto riguarda le tipologie di rischio individuale, ad attività tipiche di ufficio, nelle quali si svolge attività amministrativa con l'uso di videoterminali, immissione dati, interrogazione banche dati, rapporti con il cliente esterno. Occasionalmente si segnala la presenza di pubblico.

Per quanto riguarda le sedi di Via Barocci e Via Bompiani, si tratta di archivi attualmente ristrutturati e/o in fase di ristrutturazione ove vengono conservati i documenti cartacei. All'interno sono presenti tipici arredi e d attrezzature da archivio quali scaffalature, carrellini, scale portatili, ecc..

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione delle aree omogenee di rischio, ovvero aree che presentano i medesimi fattori di rischio ed entità dei rischi associati ed alle quali gli operatori di XXXX possono avere accesso durante l'esecuzione delle attività previste dal contratto.

Tabella 1 – Elenco delle aree delle sedi IPOST

Sede: Viale Asia 67, Roma
Uffici
Collegamenti orizzontali e verticali
Archivi e Magazzini
Portinerie, sale, atri
Servizi igienici
Sede: Via Carlo Spinola 11, Roma
Uffici
Collegamenti orizzontali e verticali
Archivi e Magazzini
Portinerie, sale, atri
Servizi igienici
Sede: Via Barocci, Roma
Collegamenti orizzontali
Archivi
Servizi igienici
Sede: Via Bompiani, Roma
Collegamenti orizzontali
Archivi
Servizi igienici

Rispetto a ciascuna di queste aree si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate da IPOST, presso le sedi in oggetto.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dalle Strutture.

L'analisi riportata nel seguito riguarda le aree di lavoro alle quali i lavoratori dell'appaltatore possono accedere per l'esecuzione dei lavori/servizi. L'accesso alle altre aree è vietato.

Qualora l'Appaltatore preveda di trovarsi a lavorare, nel corso delle attività, in aree non ricomprese nelle schede che seguono, dovrà darne comunicazione al Referente della sede per l'integrazione delle informazioni sui rischi esistenti in tali aree e le opportune misure di coordinamento.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

SEDE: Ipost –Viale Asia 67, Roma

Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ utenze elettriche ✓ cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'impianto elettrico è diviso in diversi sottocircuiti ciascuno dei quali è dotato di dispositivi di protezione di tipo magnetotermico e differenziale posti sui quadri elettrici di area, con potere di interruzione pari a 3 o 30 mA. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. ✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Compartimentazioni 	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte. ✓ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza 	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato, opportunamente segnalati. ✓ Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio apposta anche su lampade d'emergenza. ✓ Non è presente un impianto di rilevazione fumi tranne che nei locali centro Stella e CED. ✓ divieto di fumare appositamente segnalato. ✓ La sede è dotata di una squadra antincendio appositamente formata e di un piano di gestione delle emergenze in cui sono riportate anche le norme comportamentali per le ditte terze. Le norme comportamentali per ditte esterne sono riportate nella parte IV del presente documento. ✓ E' presente un numero di uscite di emergenza adeguato al massimo affollamento previsto. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'uso di fiamme libere all'interno della sede deve essere preventivamente approvato. ✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✓ Non ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idoneità della pavimentazione 	Caduta e scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La pavimentazione delle aree viene mantenuta da POSTE e risulta essere, in linea generale, in discrete condizioni.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✔ Idoneità della pavimentazione	Scivolamento per presenza di prodotto a terra	✔ Segnalazione della presenza di pavimentazione bagnata e/o scivolosa. ✔ Per sversamenti accidentali, pulizia delle aree ed eventuale segnalazione
Strutturale	✔ Porte e finestre	Abrasioni e taglio	✔ Gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione di porte e finestre vengono effettuati da parte di POSTE ITALIANE. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate dal Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati
Strutturale	✔ Manutenzione	Rischi per la sicurezza legati all'Integrità delle strutture	✔ Gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture vengono effettuati da parte di POSTE ITALIANE.
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	✔ Sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiali di vario genere (documenti, attrezzature, ecc). ✔ Le scaffalature risultano, nella maggior parte dei casi, idoneamente ancorate. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✔ Non caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore.

SEDE: Ipost –Viale Asia 67, Roma

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ La segnaletica indicante le vie di fuga è completa. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo affisse
Strutturale	✓ Scale ✓ Passerelle	Urto, scivolamento	✓ Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. ✓ Le coperture sono protette con parapetti normali.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	✓ Le vie di fuga risultano, in linea di massima, idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.

SEDE: Ipost –Viale Asia 67, Roma

AREE: Uffici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	✓ Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio Urto accidentale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. ✓ Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi alternativi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La movimentazione di strumenti o attrezzature ingombranti deve essere preventivamente concordata con i referenti delle aree interessate e con il supervisore committente.
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Negli uffici e nei piccoli archivi di servizio agli uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✓ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.

SEDE: Ipost -Viale Asia 67, Roma

AREE: Portineria, sale, atri

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti Elettrici	✔ Utenze elettriche	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✔ Sono presenti cavi elettrici posizionati in modo tale da non costituire causa d'inciampo. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ Prestare attenzione ai cavi elettrici. ✔ Divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento di materiale cartaceo	Incendio	✔ E' presente il divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile.
Impianti di aerazione	✔ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✔ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione da parte di POSTE.
Microclima	✔ Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	✔ Sono in programma interventi impiantistici per il miglioramento delle condizioni microclimatiche.
Illuminamento	✔ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute e la sicurezza legati ai livelli di illuminamento	✔ I livelli di illuminamento della postazione sono in generale tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✔ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti

SEDE: Ipost –Viale Asia 67, Roma

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Tutti i servizi igienici sono dotati di idonee superfici finestrate.
Igiene e pulizia dei locali	✓ Idoneità delle condizioni igieniche	Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	✓ Sono state applicate apposite reti metalliche alle superfici finestrate al fine di evitare l'entrata di piccioni.

SEDE: Ipost -Viale Asia 67, Roma

AREE: Archivi

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Materiale infiammabili e/o combustibile	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il materiale cartaceo è contenuto e c'è una continua attenzione a che il quantitativo si mantenga inferiore ai 50 qli. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vie di fuga risultano idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✓ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✓ E' vietato arrampicarsi sulle scaffalature; vige l'obbligo di utilizzo delle scale per prendere gli oggetti posizionati più in alto.

SEDE: Ipost -Viale Asia 67, Roma

AREE: Magazzini

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiali di vario genere (arredi, provviste per ristorante e bar, ecc). ✓ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✓ Non caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Materiale infiammabili e/o combustibile 	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nei magazzini è possibile la presenza di materiale combustibile. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vie ed uscite di emergenza 	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vie di fuga risultano idonee. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✓ E' vietato arrampicarsi sulle scaffalature; vige l'obbligo di utilizzo delle scale per prendere gli oggetti posizionati più in alto.

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ utenze elettriche ✓ cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'impianto elettrico è diviso in diversi sottocircuiti ciascuno dei quali è dotato di dispositivi di protezione di tipo magnetotermico e differenziale posti sui quadri elettrici di area, con potere di interruzione pari a 3 o 30 mA. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. ✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Compartimentazioni 	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idonea compartimentazione delle aree a maggior rischio d'incendio <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. ✓ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza 	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato, opportunamente segnalati. ✓ Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio apposta anche su lampade d'emergenza. ✓ La maggior parte delle aree, sono servite da un impianto di rilevazione fumi. In alcuni locali è presente anche l'impianto di spegnimento automatico a sprinkler. ✓ divieto di fumare appositamente segnalato. ✓ La sede è dotata di una squadra antincendio appositamente formata e di un piano di gestione delle emergenze in cui sono riportate anche le norme comportamentali per le ditte terze. Le norme comportamentali per ditte esterne sono riportate nella parte IV del presente documento. ✓ E' presente un numero di uscite di emergenza adeguato al massimo affollamento previsto. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'uso di fiamme libere all'interno della sede deve essere preventivamente approvato. ✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✓ Non ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idoneità della pavimentazione 	Caduta e scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La pavimentazione delle aree viene mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✔ Idoneità della pavimentazione	Scivolamento per presenza di prodotto a terra	✔ Segnalazione della presenza di pavimentazione bagnata e/o scivolosa. ✔ Per sversamenti accidentali, pulizia delle aree ed eventuale segnalazione
Strutturale	✔ Porte e finestre	Abrasioni e taglio	✔ Vengono svolti gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e finestre. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate dal Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati
Strutturale	✔ Manutenzione	Rischi per la sicurezza legati all'Integrità delle strutture	✔ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	✔ Sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiali di vario genere (arredi, provviste per ristorante e bar, ecc). ✔ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✔ Non caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore.
Rumore	✔ Rumore	Presenza di attività rumorose (Leq > 85 dB (A))	✔ Segnalazione delle aree o delle attrezzature con possibile presenza di livelli di rumore superiore ad 85 dB (A)

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La segnaletica indicante le vie di fuga è completa. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo affisse
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scale ✓ Passerelle 	Urto, scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare e di superficie anti-sdrucchiolo. ✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e le coperture sono protette con parapetti normali.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vie di fuga risultano idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

AREE: Uffici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature 	Intralcio al passaggio Urto accidentale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. ✓ Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi o creare spazi su banconi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La movimentazione di strumenti o attrezzature ingombranti deve essere preventivamente concordata con i referenti delle aree interessate e con il supervisore committente.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Negli uffici e nei piccoli archivi di servizio agli uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✓ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

AREE: Portineria, sale, atri

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti Elettrici	✔ Utenze elettriche	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✔ Sono presenti cavi elettrici posizionati in modo tale da non costituire causa d'inciampo. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ Prestare attenzione ai cavi elettrici. ✔ Divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento di materiale cartaceo	Incendio	✔ E' presente il divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile.
Impianti di aerazione	✔ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✔ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione.
Microclima	✔ Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	✔ Sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	✔ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute e la sicurezza legati ai livelli di illuminamento	✔ I livelli di illuminamento della postazione sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✔ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Igiene e pulizia dei locali	✓ Idoneità delle condizioni igieniche	Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	✓ Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici.

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

AREE: Archivi

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Materiale infiammabili e/o combustibile	Innesco incendio	✔ Il materiale cartaceo è contenuto e c'è una continua attenzione a che il quantitativo si mantenga inferiore ai 50 qli. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	✔ Le vie di fuga risultano idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	✔ Presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✔ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✔ E' vietato arrampicarsi sulle scaffalature; vige l'obbligo di utilizzo delle scale per prendere gli oggetti posizionati più in alto.

SEDE: Ipost –Via Carlo Spinola 11, Roma

AREE: Magazzini

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiali di vario genere (arredi, provviste per ristorante e bar, ecc). ✓ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✓ Non caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Materiale infiammabili e/o combustibile	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nei magazzini è possibile la presenza di materiale combustibile. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato.
	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vie di fuga risultano idonee. <p><i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✓ E' vietato arrampicarsi sulle scaffalature; vige l'obbligo di utilizzo delle scale per prendere gli oggetti posizionati più in alto.

SEDE: Ipost –Via Barocci, Roma

AREE: Collegamenti orizzontali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✔ La segnaletica indicante le vie di fuga è completa. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo affisse
Strutturale	✔ Pavimentazioni	Urto, scivolamento	✔ I pavimenti sono idoneamente conformati
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	✔ Le vie di fuga risultano idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.

SEDE: Ipost –Via Barocci, Roma

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✔ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✔ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.

SEDE: Ipost –Via Barocci, Roma

AREE: Archivi

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Materiale infiammabili e/o combustibile	Innesco incendio	✔ Il materiale cartaceo è contenuto. ✔ <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	✔ Le vie di fuga risultano idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	✔ Presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✔ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✔ E' vietato arrampicarsi sulle scaffalature; vige l'obbligo di utilizzo delle scale per prendere gli oggetti posizionati più in alto.

SEDE: Ipost –Via Bompiani, Roma

AREE: Collegamenti orizzontali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✔ La segnaletica indicante le vie di fuga è completa. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo affisse
Strutturale	✔ Pavimentazioni	Urto, scivolamento	✔ I pavimenti sono idoneamente conformati
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✔ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	✔ Le vie di fuga risultano idonee. <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✔ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.

SEDE: Ipost –Via Bompiani, Roma

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.

SEDE: Ipost –Via Bompiani, Roma

AREE: Archivi

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Materiale infiammabili e/o combustibile	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il materiale cartaceo è contenuto. ✓ <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le vie di fuga risultano idonee. ✓ <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✓ Le scaffalature risultano idoneamente ancorate. ✓ <i>Ulteriori misure e norme comportamentali per gli appaltatori:</i> ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✓ E' vietato arrampicarsi sulle scaffalature; vige l'obbligo di utilizzo delle scale per prendere gli oggetti posizionati più in alto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Committente	IPOST Sedi: Viale Asia 67, Roma Via Carlo Spinola 11, Roma Via Barocci, Roma Via Bompiani, Roma	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. ssa Simonetta Quaglia	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. Piero Santantonio	
Azienda appaltatrice	XXXX	
Oggetto dell'appalto	<i>Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione</i>	
Contratto/i appalto	<input type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/> anno 2010	<input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: gennaio 2010</i>		

INDICE

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	3
3.1 Introduzione	3
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate	3
3.3 Individuazione delle varie tipologie di appalto operanti nella sede.....	3
3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....	5

3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto i servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di tutti gli ambienti al fine di mantenere costantemente elevato il livello di confort e igiene. Il servizio include la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi e quelli non pericolosi e assimilabili a quelli urbani.

Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di prodotti igienico sanitario, accessori, materiale e macchinari di proprietà della ditta esterna.

Nello svolgimento delle attività è previsto l'impiego di prodotti chimici come detergenti a carattere batteriostatico.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta esterna ha accesso a tutte le aree della Struttura, tranne i locali tecnici.

3.3 Individuazione delle varie tipologie di appalto operanti nelle sedi

Le interferenze possono generarsi nei luoghi oggetto dell'appalto e possono riguardare, *oltre ai lavoratori della sede, anche i lavoratori di altre ditte esterne che operano presso la sede stessa.*

Di seguito si riportano **le possibili tipologie di appalto** presenti nelle aree di competenza delle sedi di **Viale Asia 67** e **Via Spinola 11**, in cui opera la ditta in oggetto e per le quali è potenzialmente possibile riscontrare un'interferenza:

Tipologia di appalto	Area frequentata
Servizi di vigilanza	Tutte le aree (da chiarire al momento della redazione)
Servizi di manutenzione conservativa, ordinaria, preventiva e programmata di pulizia, disinfezione e di manutenzione straordinaria delle aree verdi	Aree verdi e parco (aree esterne) – per la sede di via Spinola

Per le sedi di **Via Barocci** e **Via Bompiani** le uniche interferenze possono verificarsi con il personale di IPOST che, saltuariamente, si reca presso gli archivi e con eventuale personale di facchinaggio.

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, in tutte le aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II - sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuate le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali ulteriori dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore) come misura di protezione da rischi interferenziali.

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Utilizzo di attrezzature per lo svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti 	Area interessata dall'intervento e zone limitrofe	Urto, inciampo, intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature	<p>Da parte del committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di spazi adeguati all'attività da svolgere. <p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura - Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata - Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature se non autorizzato - Corretto utilizzo delle macchine che non alteri le condizioni di sicurezza. 	-
Attività di sanificazione, igienizzazione, de-rattizzazione e disinfe-stazione	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante lo svolgimento delle attività	<p>Da parte del committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Locali aerati <p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrompere attività qualora le condizioni di aerazione (presenza di polvere e/o sostanze chimiche aerodisperse) non dovessero consentirne lo svolgimento - Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti. In caso di utilizzo di sostanze chimiche assicurarsi che sia mantenuta efficiente l'aerazione. 	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività con uso di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti 	Area interessata dall'intervento e zone limitrofe	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	<p>Da parte del committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'aerazione dei locali interessati e delle zone limitrofe. <p>Da parte delle imprese appaltatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione delle aree bagnate e immediata pulizia delle zone su cui si sono verificati sversamenti accidentali 	-
Trasporto macchinari utili per lo svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Ostruzione delle vie di fuga	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di posizionare macchinari, attrezzature e arredi in corrispondenza delle uscite di esodo. - Delimitare e segnalare, al momento, le attività effettuate in prossimità delle porte di sicurezza. 	
Attività di sanificazione, igienizzazione, de-rattizzazione e disinfezione	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di ambiente insalubre	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bonifica degli ambienti al termine delle lavorazioni. - Interdire l'accesso alle aree di lavorazione nel caso di utilizzo di prodotti chimici aerodispersi. - Delimitare le aree interessate da lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici aerodispersi mediante apposita cartellonistica 	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività di sanificazione, igienizzazione, de-rattizzazione e disinfe-stazione	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incendio	<p>Da parte del committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni. <p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura al committente delle schede di sicurezza di eventuali prodotti utilizzati. - Adeguato trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili - Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili. 	
Tutte le attività con produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di rifiuti non correttamente stoccati	<p>Da parte del committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con l'appaltatore per definire spazi adeguati allo stoccaggio dei rifiuti <p>Da parte delle imprese appaltatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree concordate con il Committente. 	-
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale	<p>Da parte delle imprese appaltatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Depositare il materiale in uso o di risulta in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. 	-

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali;

Alle riunioni parteciperanno almeno il Supervisore Committente ed il referente appaltatore e potranno essere invitati a partecipare i servizi di Prevenzione e Protezione del Committente e delle imprese coinvolte.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE IV - ALLEGATI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Committente	IPOST Sedi: Viale Asia 67, Roma Via Carlo Spinola 11, Roma Via Barocci, Roma Via Bompiani, Roma	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. ssa Simonetta Quaglia	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. Piero Santantonio	
Azienda appaltatrice	XXXX	
Oggetto dell'appalto	<i>Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione</i>	
Contratto/i appalto	<input type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/> anno 2010	<input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: gennaio 2010</i>		

4.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- ✓ la tabella relativa alla **stima dei costi per la sicurezza**;
- ✓ la **modulistica** e la **documentazione** acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega:

- ✓ Modulistica:
 1. Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
 2. Nomina Supervisore dell'appalto committente
 3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
 4. Proforma permesso di lavoro.
- ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- ✓ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro unico del lavoro;
- ✓ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- ✓ Altro:.....

4.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi, ovvero quelli necessari per la riduzione\eliminazione dei rischi interferenti.

Le tipologie di costi presi in considerazione sono quelli necessari per¹:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In base all'analisi effettuata al punto precedente, sono stati stimati, in base ad un'indagine di mercato e consultazione di prezzari, i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri dell'appaltatore, che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati in **Tabella 1 della parte III**. Delle misure indicate solo alcune (vedi **Tabella 1**) richiedono un costo, mentre per gli altri rischi interferenziali non si ritengono necessari costi per la sicurezza.

Tabella 1 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

N.	Misure da porre in atto	Tipologia costo	Costi (euro)
Tutte	Riunioni di Coordinamento	Partecipazione alle riunioni (1/anno)	200,00
Tutte	Sopralluoghi di Coordinamento	1/anno/sito (totale per 4 siti)	1.000,00
3	Da parte delle imprese appaltatrici - Segnalazione delle aree bagnate e immediata	Acquisto/nolo di apposita segna-	300,00

¹ Cfr. Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2008 (Pubblicata in GU del 15 marzo 2008, n. 64)

N.	Misure da porre in atto	Tipologia costo	Costi (euro)
	pulizia delle zone su cui si sono verificati sversamenti accidentali degli interventi	letica (per 4 sedi)	
4, 5, 7	Da parte dell'appaltatore - Delimitare e segnalare, al momento, le attività effettuate in prossimità delle porte di sicurezza - Delimitare le aree interessate da lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici aerodispersi mediante apposita cartellonistica - Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree concordate con il Committente.	Acquisto/nolo di segnaletica (bande giallo/nere e cartelli per 4 sedi)	350,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. XXXX

XXXXX

XXXX Roma

c.a : Dott. XXXXXX

Oggetto: Appalto di Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione: nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice *XXXX* nella persona del suo legale rappresentante, dott. *XXXX*, dichiara di avere incaricato a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività previste dal contratto di appalto del di cui in oggetto e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig., nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....

FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore committente

Data,

Spett. XXXX

XXXXX

XXXX Roma

c.a : Dott. XXXXXX

Oggetto: Appalto di Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione: nomina del Supervisore committente.

La IPOST in qualità di committente dei Servizi di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Supervisore dell'appalto.

Per il committente

.....

**Firma per accettazione
del Supervisore dell'appalto**

.....

PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data _____

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltatrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue

Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-

Luogo _____

Data _____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice

Il Supervisore dell'appalto committente

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;	<ul style="list-style-type: none"> - tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc); - numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> - quantità e tipologia delle sostanze, - criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> - con quali mezzi ed attrezzature - provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - modalità di installazione - alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle attrezzature da utilizzare - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di sistemazione, - natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili),	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei soggetti abilitati - modalità previste per l'effettuazione dell'intervento

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
I	Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	- indicazione del luogo confinato, - misure specifiche di salvataggio.
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive	- tipo di intervento, - attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX) - misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	Lavori in quota	- Modalità di accesso - PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.) - Formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	- Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____



Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

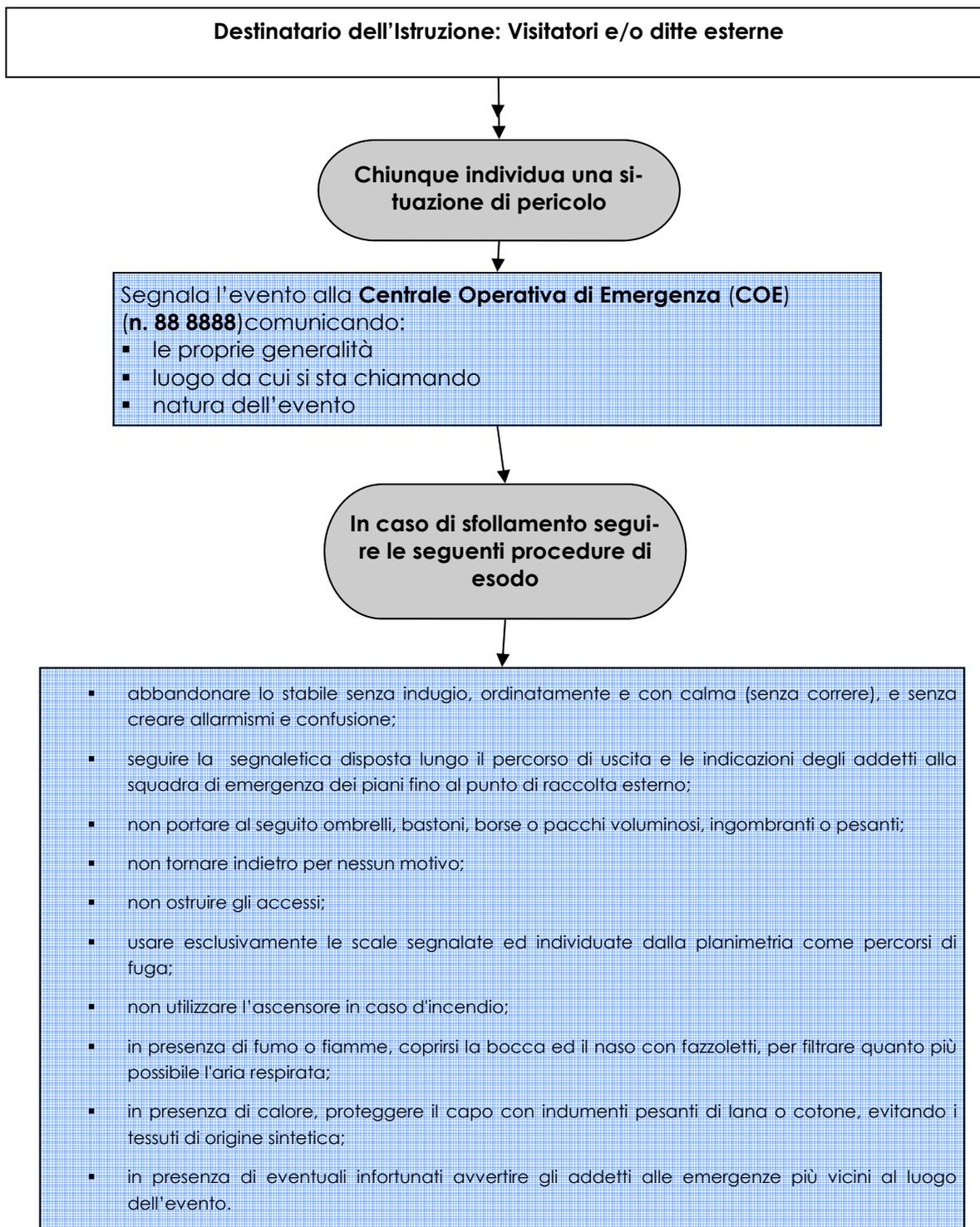
Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

.....

.....

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE DI VIALE ASIA PER VISITATORI E/O DITTE ESTERNE



Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Coordinatore dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.
- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare direttamente la COE;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.

- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- in caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare gli ascensori per l'evacuazione;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile e/o sull'incolumità delle persone, il personale, su disposizione dei referenti di Poste e dei VVF, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo secondo le indicazioni del Coordinatore e degli addetti all'emergenza di IPOST.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la "non evacuazione". I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Chiunque riceva una telefonata che annunci un attentato ne dà immediatamente notizia alla COE, fornendo i propri dati e il numero di telefono e le notizie ed impressioni che ha ricevuto dalla telefonata stessa;
- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;

- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

**PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE DI VIA SPINOLA PER VISITATORI E/O
DITTE ESTERNE**

Destinatario dell'Istruzione: Visitatori e/o ditte esterne

Chiunque individua una situazione di pericolo

SEGNALA IL PERICOLO al Centro di Coordinamento/Vigilanza (tel. 06/51322842) comunicando:

- le proprie generalità
- luogo e causa dell'emergenza
- presenza di eventuali infortunati

Emergenza

- abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- in presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.

Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze

a) Stato di allerta

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque che non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione degli addetti all'emergenza.

b) Stato di emergenza

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;

- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) **solo se dotati di finestre**, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore per l'evacuazione;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;

- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione degli addetti all'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

4.2.1 *Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione – destinatario tutto il personale*

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza clamorosa. Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta e a fine emergenza si rimanda a quanto indicato nel par. 0.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la "non evacuazione". I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dagli addetti all'emergenza.

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLE SEDI DI VIA BOMPIANI E VIA BAROCCI

In caso di emergenza incendio:

- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Coordinatore dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.
- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.
- Gli addetti all'emergenza incendio della ditta potranno intraprendere le azioni di contrasto alle fiamme con gli estintori e/o idranti presenti;
- contattare i VVF se le fiamme non sono estinguibili con i normali mezzi di estinzione a disposizione.
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo nei locali, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questi, avendo cura, se possibile, di chiudere alla fine dell'evacuazione le porte del locale.
- avvisare il supervisore IPOST dell'appalto dell'emergenza insorta.
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);

- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne.